



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
DI COSENZA**



La confluenza delle acque rappresenta l'incontro delle nostre idee

**REPORT SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI
ANNO 2011**

VIA PIETRO DE ROBERTO, 34 - 87100 COSENZA - Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463
E-mail: DTL-Cosenza@lavoro.gov.it - P.E.C.: DTL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it

PREFAZIONE

Il report dell'attività della Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza viene presentato per il secondo anno e ciò permette di porre a confronto due anni di attività svolta sia nell'ambito della tutela e vigilanza sul lavoro che in tutte le altre competenze che concorrono alla realizzazione a livello periferico della *mission* del Dicastero del Lavoro.

Il documento, oltre a rappresentare un momento di verifica dell'azione amministrativa posta in essere nell'anno appena decorso in termini di comparazione con l'anno precedente, ha lo scopo di realizzare le previsioni normative in materia di trasparenza volute dalla normativa vigente ed in particolare la legge n. 150/2009 nella parte in cui prevede che venga data accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, degli indicatori relativi al perseguimento delle funzioni istituzionali ed ai risultati conseguiti.

Il consuntivo dell'attività dell'anno in corso, l'analisi dei dati e dei risultati permetteranno di programmare l'azione dell'anno appena iniziato secondo i criteri di efficacia ed efficienza per realizzare gli obiettivi assegnati all'Ufficio dalle competenti Direzioni Generali del Ministero.

Il 2011 è stato un anno particolarmente intenso, sia per l'espletamento delle attività di competenza della struttura che per le diverse azioni realizzate all'esterno dell'ufficio con tutti i soggetti che operano nel mondo del lavoro a livello locale e che in ogni modo interagiscono con i nostri uffici.

In relazione alla necessità di rendere visibile il nostro operato, al di fuori degli schemi di incomprendibilità tipici delle prassi e delle procedure pubbliche, si è colta anche questa occasione per fare del consuntivo del nostro lavoro un momento di condivisione dell'operato con le istituzioni, gli utenti, il proprio personale e l'opinione pubblica, nella consapevolezza di dover operare in un quadro di ampia trasparenza dell'azione amministrativa. Infatti, il report e le diverse forme di comunicazione istituzionale messe in atto costituiscono i canali attraverso i quali questa direzione territoriale del lavoro diffonde le proprie competenze e conoscenza in materia di tutela del lavoratore come soggetto debole del rapporto di lavoro e nello stesso tempo contribuisce ad aumentare la propria azione di lotta delle forme di lavoro sommerso, irregolare ed illegale, nonché di persuasione, di prevenzione e di promozione della legalità del lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il lavoro è diviso in cinque parti che corrispondono alle diverse competenze della struttura.

Nella prima parte sono presentate le attività di comunicazione, le azioni a garanzia della trasparenza amministrativa ed i diversi incontri con gli *stakeholders* istituzionali, sociali e sindacali, con i quali sono stati attivati percorsi di reciproca collaborazione, al fine di promuovere nuove sinergie nella lotta al lavoro irregolare. Particolare importanza è stata data alla gestione del sito istituzionale che vuole rappresentare l'interfaccia immediata tra l'amministrazione e l'utenza in ordine alle iniziative intraprese ed ai servizi erogati.

La seconda parte riguarda l'attività di vigilanza sul lavoro ed in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati conseguiti dal Servizio Ispezioni del Lavoro e dal Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro. Sono stati altresì esposti i dati raggiunti nell'ambito delle conciliazioni monocratiche e delle diffide accertative, ossia degli istituti conciliativi che nel tempo si sono contraddistinti per aver fornito una valida ed immediata risposta alle esigenze dei lavoratori ed un efficace strumento deflattivo del contenzioso in materia di lavoro.

Nella terza parte vengono presentati i dati delle attività del contenzioso giudiziario ed amministrativo che riguardano principalmente gli scritti difensivi, lo svolgimento delle audizioni ed i provvedimenti applicati.

Nella quarta parte sono stati esposti i dati relativi alle attività del servizio politiche del lavoro ed in particolare della conciliazione delle controversie individuali di lavoro e di arbitrato e dei provvedimenti amministrativi.

La quinta parte illustra i dati relativi alla gestione del personale. Su tale versante le azioni promosse sono state diverse per la necessità di concepire un modello organizzativo più adeguato alle esigenze della struttura ed al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Desidero indirizzare un ringraziamento per i risultati raggiunti a tutti i collaboratori della D.T.L. di Cosenza ed in particolare ai responsabili delle Unità e Linee Operative che hanno supportato la Direzione nello sviluppo delle linee di azione per la realizzazione degli obiettivi programmati e con il loro impegno garantito al meglio l'erogazione dei servizi agli utenti.

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Cantisano

PARTE PRIMA

LA COMUNICAZIONE ED I RAPPORTI ISTITUZIONALI

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Questa Direzione, ispirandosi ai principi contenuti nella legge n. 150/2000, ha utilizzato diverse modalità per la diffusione di informazioni, comunicati, dati e competenze all'interno dell'ufficio con l'obiettivo di gestire gli strumenti della comunicazione interna come chiave di volta dei cambiamenti organizzativi e gestionali dell'amministrazione e stimolo alla realizzazione dei programmi.

Come per l'anno 2010 sono state tenute diverse riunioni di staff meeting orientate principalmente ad informare i funzionari responsabili delle U.O. sulle diverse attività da perseguire e sulle azioni da porre in essere nella propria unità operativa per la realizzazione degli obiettivi e riunioni tematiche con il personale ispettivo.

I diversi incontri, il cui contenuto è stato diffuso, per i rispettivi profili di competenza, dai responsabili a tutto il personale risponde all'esigenza di favorire la comunicazione interna per la diffusione costante di conoscenza capace di generare apprendimento e condivisione di saperi per ampliare il *Know how*.

In particolare nel corso dell'anno sono state effettuate n.11 comunicazioni di servizio, n.8 riunioni tematiche con il personale ispettivo per quanto riguarda le innovazioni legislative e n.11 riunioni di staff meeting per aspetti riguardanti l'organizzazione del personale e l'andamento dei diversi servizi.

Anno 2011

Comunicazione interna	
Comunicazioni di servizio	11
Riunioni tematiche con il personale	8
Riunioni di staff-meeting	11

I dati permettono in un raffronto con l'anno precedente dimostrano che le attività di comunicazione interna messe in atto nel 2010 sono proseguite secondo una logica di continuità.

Anno 2010

Comunicazione interna	
Comunicazioni di servizio	8
Riunioni tematiche con il personale	7
Riunioni di staff-meeting	7

ACCESSO AGLI ATTI

La problematica dell'accesso agli atti presso il nostro ufficio è stata affrontata, in relazione al contenuto della legge n. 241/1990, così come modificata dall'art. 15 della legge n. 15/2005 e del D.M. 4/11/1994, n. 757, nell'ottica di garantire la partecipazione del cittadino al procedimento amministrativo. La

tutela dei contro interessati ed i limiti fissati al diritto di accesso dalle disposizioni in materia, poste a tutela della riservatezza degli atti ispettivi, sono stati contemperati, di volta in volta, con l'esigenza di garantire il diritto alla difesa del ricorrente.

Accesso agli atti 2011	
<i>Istanze pervenute</i>	87
Attività ispettiva	49
Attività amministrativa	38
<i>Istanze definite</i>	87
Accolte	50
Respinte	37

Da un confronto con i dati relativi al 2010 si rileva un incremento di circa il 48% delle richieste di accesso.

Accesso agli atti 2010	
<i>Istanze pervenute</i>	45
Attività ispettiva	38
Attività amministrativa	7
<i>Istanze definite</i>	45
Accolte	16
Respinte	29

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Sulla base dei risultati prodotti dall'attività di comunicazione esterna nell'anno 2010, nel corso del 2011 la Direzione ha continuato a portare avanti le iniziative intraprese per promuovere l'attività di comunicazione esterna ed essa oggi costituisce una dimensione di fondamentale importanza del nostro agire istituzionale.

L'attività di comunicazione promossa ha consentito la realizzazione un ampliamento della dimensione partecipata di enti ed istituzioni, dimostrandosi utile strategia per dare effettività ai diritti del cittadino e rispondere ai loro bisogni.

Nel corso dell'anno i rapporti con i mass media ed in particolare la stampa hanno consentito la diffusione di informazioni riguardanti la nostra attività e la presentazione di eventi ed iniziative alle quale la Direzione ha partecipato.

Anno 2011

Rapporti con la stampa	
Comunicati stampa	19
Numero articoli pubblicati su quotidiani e periodici	69

ANNO 2011		
<i>Testata</i>	<i>titolo</i>	<i>data</i>
Calabria Ora	Non dimenticare Rosarno – Allarme nella Sibaritide	07/01/2011
Calabria Ora	Morte bianca, l'addio a Mario	10/01/2011
Il Quotidiano della Calabria	Dal Ministero – lavoro nero controlli a tappeto.	15/01/2011
Calabria Ora	Nominati i componenti della Commissione di Conciliazione	19/01/2011
Gazzetta del Sud	Presidenza a Cantisano-Pronta la Comm. di Conciliazione	19/01/2011
Il Quotidiano della Calabria	La nuova commissione di conciliazione presso la DPL	19/01/2011
Gazzetta del Sud	Incontro con i responsabili dei patronati	01/02/2011
Gazzetta del Sud	Cause di lavoro seminario all'Unical – Tenuto da Cantisano	03/02/2011
Calabria Ora	Conciliazione, Cantisano ne parla all'Unical	03/02/2011
Quantum – rivista dei Dottori commercialisti	La conciliazione monocratica (di Giuseppe Cantisano)	Gennaio/Marzo 2011
Quantum – rivista dei Dottori commercialisti	I Compiti dell'Ispettore	Gennaio/Marzo 2011
Gazzetta del Sud	Convegno su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	09/02/2011
Calabria Ora	Premio Inail, se ne parla a Confindustria	09/02/2011
Il Domani	Domani convegno di Confindustria sulla sicurezza	09/02/2011
Calabria Ora	Lavoro nero, intesa per combatterlo	09/02/2011
Gazzetta del Sud	Confconsumatori, venerdì la presentazione ufficiale con la Partecipazione del direttore della DPL di Cosenza	16/02/2011
Il Quotidiano della Calabria	La Sicurezza nei Cantieri sulle note di Verdi e Bellini	17/02/2011
Calabria Ora	Battesimo cittadino per Confconsumatori	19/02/2011
Il Quotidiano della Calabria	Calano le richieste di CIG	25/02/2011
Calabria Ora	Cassintegrati in calo nel 2011	25/02/2011
Gazzetta del Sud	Mercato del lavoro in forte crisi	27/02/2011
Gazzetta del Sud	Bisignano - Formalizzate sei assunzioni alla casa di riposo	06/03/2011
Gazzetta del Sud	Lavoro nero, fenomeno dilagante- trecento casi in più rispetto al 2009 – Report 2010 della DPL di Cosenza	18/03/2011
Calabria Ora	Lavoro e dignità – Se ne discute alla BCC	01/04/2011
Gazzetta del Sud	Lavoro e dignità esplorati dall'ANC	01/04/2011
Gazzetta del Sud	Scoperti oltre duemila lavoratori in nero	03/04/2011
Il Quotidiano di Calabria	Legalità norme sul lavoro e legislazione sociale –	02/04/2011
Gazzetta del Sud	Sinergie istituzionali per fare fronte a due piaghe: lavoro nero e sommerso	10/04/2011
TEN - TELEEUROPA	TG TEN – intervista direttore Cantisano su “Lavoro e Dignità	09/04/2011
RAI - Tg 3	TG 3 – Servizio sul convegno “lavoro e dignità”	12/04/2011
Il Quotidiano della Calabria	Siglato protocollo d'intesa tra DPL e Consulenti del lavoro	17/04/2011
Calabria Ora	Sinergia tra Consulenti e Direzione del Lavoro	19/04/2011
Gazzetta del Sud	Protocollo d'intesa tra consulenti e Direzione DPL	24/04/2011
L'Ora di Catanzaro	In Prefettura si consegnano le “Stelle al Merito”	30/04/2011
Catanzaro Informa	Cerimonia “Stelle al merito del lavoro” in Prefettura	29/04/2011
Gazzetta del Sud	Il lavoro per recuperare il gap socio-economico	03/05/2011
Il Quotidiano della Calabria	I Maestri del lavoro calabresi – Primo maggio in Prefettura	03/05/2011
Calabria Ora	Consegnate le stelle al merito – Premiati 26 lavoratori	03/05/2011
Gazzetta del Sud	Son sei i cosentini insigniti del titolo “Maestro del lavoro”	05/05/2011

Portale Web Ordine Cdl	Protocollo d'intesa DTL – Ordine Provinciale di Cosenza	06/05/2011
Gazzetta del Sud	Spezzano A.- Sicurezza del lavoro-	08/05/2011
Calabria Ora	Pari Opportunità - Stop a discriminazioni sessiste – Intesa tra Cantisano e Madeo.	25/05/2011
Gazzetta del Sud	Incontri Provincia – DPL sui problemi lavorativi	25/05/2011
Gazzetta del Sud	Scovati in tre mesi oltre cento lavoratori in nero	02/05/2011
Calabria Ora	Guerra aperta al lavoro nero – In tre mesi ben 500 ispezioni	03/06/2011
Il Quotidiano della Calabria	I numeri del lavoro nero	03/06/2011
Calabria Ora	Basta montagne di documenti – Più semplificazione per le imprese – Firmato protocollo d'intesa DTL - Artigiani	25/06/2011
Gazzetta del Sud	Sottoscritto un protocollo d'intesa tra Dpl- Artigiani	23/06/2011
Gazzetta del Sud	Protocollo d'intesa DTL e INPS-	01/07/2011
Calabria Ora	Inps e direzione del lavoro firmano protocollo d'intesa	01/07/2011
Gazzetta del Sud	E' morto cadendo da un'impalcatura	02/07/2011
Gazzetta del Sud	Edilizia, scoperti altri 399 operai in nero dalla DTL di CS	17/07/2011
Il Quotidiano della Calabria	Scovati 399 lavoratori in nero – secondo trimestre 2011	17/07/2011
Calabria Ora	Lavoro nero in provincia in crescita l'emersione	17/07/2011
Gazzetta del Sud	Videosorveglianza: ad agosto s'impone	26/07/2011
Gazzetta del Sud	Infortuni sul lavoro, accordo DTL - Asp	04/09/2011
Calabria Ora	Reati e infortuni, la DTL e l'Asp si attrezzano	04/09/2011
Gazzetta del Sud	Vigilanza sui cantieri e sul mercato dei materiali	19/09/2011
Gazzetta del Sud	Fissate le tariffe del servizio facchinaggio	26/10/2011
Calabria Ora	Operaio muore schiacciato in un cantiere della A/3	17/11/2011
Calabria Ora	"Primo giorno in carriera all'Unical"	19/11/2011
Gazzetta del sud	III° Trim .- Scoperti altri 180 lavoratori in nero	22/11/2011
Calabria Ora	Nei cantieri cosentini l'irregolarità e prassi	23/11/2011
Gazzetta del sud	Videosorveglianza, accordo per snellire l'iter burocratico	25/11/2011
Calabria Ora	Telecamere nelle aziende – Accordo per la legalità	25/11/2011
Il Quotidiano della Calabria	Tutela del lavoro, si volta pagina – Il direttore Cantisano spiega il nuovo corso improntato al dialogo tra le parti sociali	25/11/2011
Gazzetta del Sud	Più richieste per la Videosorveglianza –Crescono le autorizzazioni rilasciate dalla Direzione del lavoro	04/12/2011
Il Quotidiano della Calabria	I Tirocini sono utili per inserirsi nel lavoro	17/12/2011
Calabria Ora	Trent'anni di attività professionale per i consulenti del lavoro Convegno sull'Apprendistato e Tirocini formativi	22/12/2011

Rispetto all'anno 2010 i comunicati stampa diramati hanno registrato un incremento pari al 70%, mentre gli articoli pubblicati del 33%.

LA GESTIONE DEL SITO ISTITUZIONALE

La spiccata tendenza introdotta dal panorama normativo degli ultimi anni di procedere all'informatizzazione dell'azione amministrativa, al fine di garantire la corretta circolazione delle informazioni dalla pubblica amministrazione ai cittadini, ha reso necessaria l'implementazione del sito

istituzione. Inoltre, in applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. n. 150/2009 e nel Codice dell'Amministrazione Digitale e che ne hanno indicato i contenuti, sono stati riportati tutti i dati necessari affinché l'utente possa ben orientarsi.

In particolare, sono stati inseriti: l'organigramma che permette di avere piena conoscenza della struttura e dei servizi, gli indirizzi e-mail a cui rivolgersi, l'elenco delle procedure svolte da ciascun ufficio ed i nominativi dei responsabili. Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, che ha introdotto tra i nuovi diritti per i cittadini e le imprese il diritto ad acquisire on line tutti i moduli e i formulari validi ed aggiornati, si è provveduto ad inserire sul sito istituzionale tutta la modulistica necessaria al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Tale ultima parte a breve risulterà variata per apportare le modifiche che saranno dettate dall'annunciato decreto riorganizzativo delle Direzioni Territoriali del Lavoro.

Sul sito sono state inserite notizie in merito alla partecipazione della nostra Direzione ai vari convegni ed incontri con enti ed istituzioni operanti nel settore del lavoro e i diversi documenti predisposti per garantire agli utenti la conoscenza delle innovazioni legislative in relazione ai servizi erogati dalla D.T.L.

Al fine di rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza, in ordine alla qualità dei servizi, si è proceduto ad un monitoraggio continuo tramite il questionario di *customer satisfaction*, inserito nella sezione *modulistica* del sito e distribuito presso l'URP.

Al riguardo si rileva la tendenza dell'utenza a privilegiare la compilazione del questionario in forma cartacea.

Comunicazioni sul sito	
titolo	data
Ricostituzione Commissione Provinciale di Conciliazione	14/01/2011
Pubblicazione della <i>mappa dei servizi</i> all'utenza	19/01/2011
Comunicato stampa - promozione dell'attività conciliativa	19/01/2011
Comunicato stampa: seminario presso UNICAL in materia di conciliazioni di lavoro	03/02/2011
Partecipazione DPL al Convegno: <i>la riduzione del premio INAIL per interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</i>	04/02/2011
Partecipazione DPL al Convegno : <i>diamo voce ai tuoi diritti</i>	07/02/2011
Comunicato stampa congiunto DPL/INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni	03/03/2011
Pubblicazione vademecum sulla: <i>conciliazione monocratica e diffida accertativa</i>	07/03/2011
Pubblicazione <i>report 2010</i> sull'attività istituzionale della DPL	07/03/2011
Festività nazionale 17/11/2011	09/03/2011
Convocazione riunione CLES	10/03/2011
Decreto di sostituzione del componente Comitato Provinciale INPS e Commissione speciale CC.DD.	18/03/2011
Convegno in Rende: <i>lavoro e dignità</i>	06/04/2011
Convegno in Rende : <i>collegato lavoro: le novità di inizio anno</i>	07/04/2011
Protocollo di intesa con Ordine Consulenti del lavoro per il potenziamento dei servizi ispettivi	20/04/2011
Decreto Direttoriale di sostituzione componente Commissione CISOA	29/04/211
Comunicato stampa: Consegna delle stelle al merito ai maestri del lavoro	04/05/2011
Incontro con gli utenti della DTL con la Consigliera di Parità c/o	18/05/2011

l'Ufficio dell'ispettore di turno dell'URP	
Relazione attività 2010 della Consigliera di Parità	20/05/2011
Decreto di nomina componente della Commissione CISOA	26/05/2011
Comunicato stampa: avvio agli incontri c/o l'URP della Consigliera di Parità	26/05/2011
Relazione CLES I° Trimestre 2011	31/05/2011
Comunicato stampa: contrasto al lavoro sommerso	03/06/2011
Protocollo di intesa e Comunicato stampa dell'accordo con le Associazioni degli artigiani in materia di vigilanza	27/06/2011
Bando : esami per conduttori di Generatori a vapore – sess.2011	28/06/2011
Protocollo di intesa DTL/INPS per lo scambio di informazioni e dati mediante canale digitale	30/06/2011
Convocazione riunione CLES	05/07/2011
Comunicato stampa sul Protocollo di intesa DTL/INPS in materia di posta certificata (p.e.c.)	05/07/2011
Convocazione riunione Osservatorio Provinciale della Cooperazione	11/07/2011
Relazione CLES II° trimestre 2011	18/07/2011
Accordo programmatico DTL – INPS – INAIL – ASP – SPISAL sull'attuazione del Piano Nazionale di prevenzione in edilizia	18/07/2011
Comunicato stampa: <i>relazione attività ispettiva II° semestre 2011</i>	18/07/2011
Verbale riunione Osservatorio Provinciale della Cooperazione	03/08/2011
Comunicato Stampa sul Protocollo di intesa DTL/ASP: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	05/09/2011
Locandina Convegno: <i>il ruolo dell'INPS nel Territorio Cosentino</i>	16/09/2011
Convocazione Parti sociali determinazione tariffe di facchinaggio	29/09/2011
Decreto Direttoriale Nuova Composizione Commissione CISOA	19/10/2011
Decreto Direttoriale determinazione tariffe minime di facchinaggio	19/10/2011
Nota informativa su: <i>semplificazioni in materia di procedimenti civili</i>	20/10/2011
Decreto Direttoriale sostituzione membri Commissione Provinciale di Conciliazione	10/11/2011
Incontro con gli studenti c/o Università della Calabria - <i>Careerday</i>	15/11/2011
Comunicato stampa: <i>incontro sui tirocini formativi</i>	22/11/2011
Relazione CLES III° trimestre 2011	22/11/2011
Comunicato stampa: Protocollo di intesa settore terziario per la promozione dei valori della legalità e sicurezza, protocollo di intesa sull'installazione dei sistemi di sicurezza ed antirapina sui luoghi di lavoro	28/11/2011
Comunicato stampa: <i>attività CLES III° trimestre 2011</i>	29/11/2011
<i>Decreto di nomina della Commissione preselettiva per la copertura delle quote d'obbligo ex lege 68/99</i>	23/12/2011
<i>Comunicato stampa: intervento del Dirigente al Convegno dei Consulenti del Lavoro in materia di apprendistato e tirocini formativi</i>	23/12/2011

ORGANISMI COLLEGIALI E PROTOCOLLI D'INTESA

La Direzione Provinciale del Lavoro nel corso del 2010 aveva dato corso a una serie di incontri con le parti sociali, sia per la realizzazione di incontri istituzioni che per la sottoscrizione di protocolli d'intesa per garantire, attraverso la collaborazione delle parti interessate, un'azione efficace sul territorio per la diffusione della cultura della legalità.

In particolare, nell'anno 2010 sono stati stipulati il protocollo per le pari opportunità con la Consigliera di parità della Provincia di Cosenza e la Convenzione con l'Università degli Studi di Calabria per le attività di stages

Nell'anno 2011 l'attività è proseguita con la sottoscrizione dei seguenti protocolli d'intesa e convenzioni.

PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI	
	data
Protocollo d'intesa della D.T.L. con i Consulenti del Lavoro in materia di ispezioni del lavoro	15/04/2011
Protocollo d'intesa della D.T.L. con l'ASP in materia operativo-investigativo in caso di infortuni sul lavoro con esito mortale o con lesioni personali	31/08/2011
Protocollo d'intesa con l'Ente Bilaterale del terziario della Provincia di Cosenza sull'installazione dei sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro.	24/11/2011
Protocollo d'intesa D.T.L.- Confcommercio Cosenza per la promozione dei valori della legalità e della sicurezza nelle imprese dei settori del terziario, distribuzione e servizi della Provincia di Cosenza	24/11/2011
Protocollo d'intesa D.T.L.- Associazioni degli Artigiani per il miglioramento dei servizi ispettivi.	21/06/2011
Protocollo d'intesa con l'INPS di Cosenza per lo scambio reciproco di dati ed informazioni di carattere istituzionali, tramite il canale telematico della PEC e l'utilizzo degli strumenti messi in campo dal C.A.D.	29/06/2011

PARI OPPORTUNITA'

Il protocollo d'intesa tra la Direzione Provinciale del lavoro di Cosenza e la Consigliera di pari opportunità della Provincia di Cosenza è stato siglato in data 20/05/2010. L'atto è stato redatto in base ai principi dettati dalle norme comunitarie e nazionali che disciplinano la materia ed in particolare le norme lavoristiche a favore del pieno conseguimento della parità retributiva tra uomini e donne: parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale; condizioni di lavoro e azioni positive per la realizzazione della parità sostanziale tra i sessi.

Nella stipula della convenzione viene tenuto debito conto del protocollo d'intesa stipulato in data 6/6/2007 tra la Direzione Generale dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, nonché delle disposizioni date in materia dalla Direzione Generale dell'Attività ispettiva.

L'obiettivo del protocollo, in relazione ai compiti istituzionali dell'ufficio, è quello porre in essere azioni di supporto all'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, attraverso la promozione di azioni positive e di sostegno alle politiche attive del lavoro.

Nel documento d'intesa le parti hanno concordato azioni di intervento sulle questioni oggetto della materia sollevate dalle parti e priorità nella programmazione dell'attività ispettiva. Analoghi interventi saranno riservati alle istanze presentate presso la Commissione Provinciale di Conciliazione costituita ai sensi dell'art. 410 del codice di procedura civile, qualora si ravvisino in esse questioni riguardanti violazioni al diritto di pari opportunità. E' stato, inoltre, concordato il reciproco dovere di informativa sui dati detenuti, nonché rapporti di collaborazione, coordinamento e formazione da realizzarsi congiuntamente.

Al fine di rendere effettive tutte le azioni programmatiche del protocollo, presso questa Direzione nel corso del 2011 sono stati programmati incontri presso l'URP -ufficio dell'ispettore di turno- della Consigliera con utenti della D.T.L. per problematiche specifiche in materia di pari opportunità.

Benché gli incontri programmati siano stati opportunamente pubblicizzati sia tramite il sito istituzionale, sia mediante l'affissione presso l'ingresso al pubblico dell'ufficio e con articoli sui principali quotidiani locali, l'iniziativa non è stata colta dall'utenza che non si è presentata a due incontri programmati.

CONVENZIONE DI TIROCINIO/ STAGE

Nel corso dell'anno 2011 la Direzione Provinciale del Lavoro di Cosenza, in base ad una convenzione stipulata nell'anno 2010 con l'Università degli Studi di Calabria – ha proseguito la collaborazione con l'UNICAL per lo svolgimento dei tirocini formativo necessario al conseguimento del titolo accademico di master.

La Convenzione a suo tempo stipulata, prevede una fase organizzativa nel corso della quale viene definito un progetto alla cui realizzazione partecipano attivamente in qualità di referenti funzionari dell'ufficio e di supervisore il Dirigente.

La Convenzione disciplina, altresì, le coperture assicurative presso l'INAIL a carico dell'UNICAL ed i vari adempimenti connessi all'attività, tra i quali il rilascio di certificazione di avvenuto tirocinio a cura dell'Ufficio.

Nel corso dell'anno 2011 questa Direzione ha ospitato un'allieva del Master in "Ordinamento e Funzionamento delle Amministrazioni Pubbliche" che, nel periodo dal 28 giugno al 30 settembre 2011, ha svolto l'attività di tirocinio stage presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, l'Unità Operativa che si occupa delle controversie di lavoro ex art. 410 c.p.c. e la linea Operativa della conciliazione monocratica di cui all'art. 11 della legge n. 124/2004 .

Il tirocinio ha avuto come contenuto principale l'approfondimento degli strumenti di comunicazione con il pubblico e lo studio di strumenti di rilevazione della *customer satisfaction*.

La frequenza nella nostra struttura ha permesso alla stagista l'acquisizione degli elementi necessari per poter circoscrivere il funzionamento degli istituti conciliativi e le dinamiche attraverso le quali si svolge il rapporto con l'utenza.

Durante lo svolgimento del tirocinio la stagista ha predisposto una tesi di master dal titolo "Nuove prospettive nel rapporto tra cittadino e p.a.- l'esperienza della Direzione Provinciale del Lavoro tra aspettative di tutela e conoscenza degli strumenti".

Inoltre, nel corso dell'anno hanno svolto l'attività di tirocinio previsto per il conseguimento del diploma di laurea due studenti della facoltà di Scienze Politiche che hanno approfondito i temi dell'

Osservatorio Provinciale della Cooperazione e dell'accesso agli atti ex lege n. 241/1990 e successive modifiche ed in relazione al contenuto del D.M. n. 757 del 4/11/1994.

Sempre nell'ambito dei rapporti di collaborazione con l'UNICAL, la D.T.L. ha partecipato alla giornata promossa dall'ateneo sull'argomento "Il primo giorno di carriera, il mondo del lavoro incontra i laureati dell'UNICAL" tenuto in data 17/11/2011 ed al quale la Direzione del Lavoro ha partecipato con un intervento sui tirocini formativi.

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dall'Osservatorio Provinciale nel corso dell'anno 2011 poiché, in relazione alle disposizioni impartite dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, si è reso necessario predisporre con la collaborazione delle parti una vigilanza sul fenomeno delle cooperative di produzione e lavoro che operano con propri soci.

L'attività di monitoraggio era già iniziata nel corso dell'ultimo trimestre del 2010 in relazione al contenuto della disposizione Ministeriale nella quale risulta evidenziata la necessità di dar corso alla primaria funzione degli osservatori di analizzare, da un lato la situazione complessiva del lavoro nel settore della cooperazione e dall'altro di orientare l'attività di vigilanza in modo più efficace nei confronti di quei fenomeni di maggiore gravità che si manifestano sul territorio.

E' stata prestata particolare attenzione alla verifica dell'esatta applicazione delle norme contrattuali in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative.

Inoltre, nel corso dell'anno, si è dato luogo all'esame di circa 100 regolamenti interni allo scopo di verificarne la conformità degli stessi alle disposizioni di cui alla legge 142/2001 e ad individuare la tipologia di contratto collettivo applicato.

In caso di mancata osservanza dei contratti collettivi nazionali o applicazione di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo diverse da quelle facenti parte dell'Osservatorio, si è proceduto al recupero a favore dei lavoratori e degli enti previdenziali delle differenze retributive e contributive.

L'attività espletata ha riguardato 114 ispezioni dalle quali è risultato che n. 10 cooperative sono iscritte alle associazioni mentre le restanti non sono iscritte.

Delle cooperative risultate in posizione irregolare, n. 47 appartengono alle non iscritte, mentre le regolari risultano tutte associate.

I lavoratori irregolari sono risultati n. 143, mentre quelli totalmente in nero n.21.
Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività espletata.

RISULTATI ATTIVITA' ISPETTIVA SETTORE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2011

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
10	104	0	47	143	21	€16.085

Le disposizioni ministeriali hanno tracciato le linee programmatiche dell'attività di vigilanza ed in adesione alle stesse, questa Direzione, nel corso dell'incontro del 24/11/2010, ha affrontato tale problematica.

Nel corso del 2011, in base agli elenchi delle cooperative ad esse aderenti forniti dalle Associazioni Nazionali di Rappresentanza firmatarie del protocollo nazionale ed agli elenchi forniti dalla C.C.I.A.A è stata programmata l'attività di vigilanza sul fenomeno nella misura e con le modalità stabilite nella disposizione ministeriale.

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

L'attività del CLES, organismo di nomina del Prefetto e presieduto dal Dirigente della Direzione provinciale del lavoro, per l'anno 2011, ha tenuto le riunioni trimestrali relative all'attività espletata per i periodi di competenza. L'attività dell'organismo è proseguita secondo la programmazione già tracciata nell'ultimo trimestre 2010.

In conformità alla normativa istitutiva del Comitato e soprattutto delle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 124/2004, in base al quale l'organismo rappresenta, a livello provinciale, l'organo di coordinamento che a livello centrale è rappresentato dalla Commissione Centrale di Coordinamento dell'attività di vigilanza e a livello regionale dalla Commissione Regionale di Coordinamento, questa Direzione ha inteso dare priorità all'organizzazione dei lavori del CLES, quale strumento necessario ed efficace per promuovere strategie condivise al fine di contrastare il lavoro sommerso.

Alle riunioni tenute nell'anno in corso hanno partecipato rappresentanti dell'INPS, dell'Agenzia delle Entrate, dell'U.T.G., della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Questura, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, della Confesercenti, dell'UPA e del Ministero dell'Ambiente.

L'ampia partecipazione delle parti convocate ha permesso di affrontare le varie problematiche del nostro territorio e concordare modalità di azioni di coordinamento tra le varie istituzioni e, nel contempo, valutare il grado di apporto delle istituzioni operanti nel territorio per la lotta al lavoro nero.

Nell'ottica di migliorare l'azione di coordinamento dell'attività ispettiva sono state concordate iniziative tra le quali un'attività formativa, che il Dirigente della D.P.L. si è impegnato a programmare a favore degli altri enti, in materia di accesso ispettivo ed in attuazione delle norme sul "collegato lavoro", anche in base agli accordi di cui alla Convenzione tra le strutture di vertice delle amministrazioni.

Dal costante confronto tra le parti è emersa l'esigenza di proseguire nell'attività di sinergia creata tra gli organi di controllo, al fine di mettere in moto un flusso di informazioni provenienti sia dalle parti sociali che dagli organi dello Stato presenti sul territorio, nonché di azioni di intervento comuni.

Oggetto principale delle riunioni del CLES sono stati i documenti predisposti da questa Direzione (relazioni CLES) in base alle quali è stato riferito alle parti sull'andamento dell'attività dell'Ufficio e della vigilanza effettuata anche degli enti preposti e facenti parte dell'organismo.

Le relazioni trimestrali e la relazione annuale, in conformità ai principi di trasparenza voluti dalla normativa vigente, sono state pubblicate sul sito istituzionale.

Dai citati documenti ed in particolare dalla relazione annuale emerge come la Direzione del Lavoro, con la fattiva collaborazione degli altri enti preposti, ha conseguito con continuità gli obiettivi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e condotta un'intensa attività in materia di vigilanza per l'emersione nella realtà socio economica della provincia dei fenomeni correlati al lavoro sommerso.

Il lavoro di sinergia, delineato nelle competenze demandate dalle norme di legge al CLES, si è concretizzati in particolare, nella priorità data al settore edile in applicazione del piano nazionale per la campagna di prevenzione in edilizia, programmata per contribuire ad apportare la legalità sui cantieri ed alla cui realizzazione hanno partecipato con interventi in forma congiunta la DTL, l'INPS, l'ASP e in corso di organizzazione, anche con la messa a disposizione dei propri dati, l'INAIL.

Negli incontri e nelle relazioni CLES è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro e tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DTL, dal Comando dei Carabinieri, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza. Sono stati esposti i brillanti risultati raggiunti dagli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa come strumenti deflattivi del contenzioso in materia di lavoro.

Il CLES ha proceduto in occasione del consuntivo 2011 ad esaminare i risultati di un'indagine conoscitiva effettuata dalla D.T.L. presso la Provincia sullo stato di occupazione nel mercato del lavoro e l'utilizzo dei contratti di lavoro atipici e flessibili stipulati nel periodo di riferimento e che, nell'ultimo periodo, costituiscono la maggior parte dei rapporti di lavoro stipulati. I dati dell'indagine sono stati analizzati in relazione alla portata dell'impatto della crisi economica in atto sull'occupazione.

Il documenti del CLES si completano con i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro ed in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela del lavoratori e delle fasce deboli.

LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CERTIFICAZIONE

La Commissione Provinciale di certificazione nel corso dell'anno 2011 si è riunita per esaminare n. 1 istanza riguardanti rapporti di lavoro inquadrabili come tipologia contrattuale tra i CO.CO.PRO. tra l'altro non certificata.

Il dato dimostra che non si ricorre a tale istituto e nemmeno le novità introdotte dal c.d. "Collegato Lavoro" che ha riformulato l'art. 75 del D.lgs. n. 276/2003, hanno indotto la sua attuazione.

Dal confronto dei dati con l'anno 2010 emerge che il ricorso a tale istituto è sensibilmente diminuito, infatti nel 2010 la Commissione Provinciale di certificazione ha verificato n. 7 istanze riguardanti rapporti di lavoro inquadrabili come tipologia contrattuale tra i CO.CO.PRO. Rispetto al numero di istanze pervenute nel 2010 sono stati certificati n. 5 rapporti di lavori di lavoro.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' ISPETTIVA

La programmazione dell'attività di vigilanza amministrativa è stata essenzialmente indirizzata al contrasto dei fenomeni di irregolarità, quali il lavoro nero, l'interposizione della manodopera, i reati in materia di previdenza e assistenza obbligatoria, l'inesatta applicazione dei contratti collettivi di lavoro, il mancato pagamento delle spettanze retributive dovute ai lavoratori, le c.d. cooperative spurie, l'inosservanza della normativa sull'orario di lavoro e della disciplina di favore per le c.d. categorie protette di cui alla legge n. 68/99.

Le attività della Direzione Territoriale sono state tutte condotte in relazione agli obiettivi fissati dal Ministero e dai dati elaborati al 31 dicembre 2011 risulta che l'attività posta in essere nell'anno ha superato gli obiettivi programmati. Infatti, a fronte di 2.221 ispezioni assegnate, ne sono state effettuate ben 2.321 di cui 1.602 sono risultate irregolari.

Altro trend positivo è stato conseguito con l'indicatore di presenza sul territorio che si attesta all'1,20.

Per quanto riguarda i dati relativi all'anno precedente, il Ministero aveva fissato l'obiettivo di n.2333 ispezioni, pienamente realizzate e delle quali 1.760 sono risultate irregolari.

Nell'anno 2011, in ragione del "piano straordinario sul lavoro nero" disposto dal Ministero, è stata intensificata l'attività di contrasto al lavoro nero con programmazione di interventi serali e nei fine settimana nei pubblici esercizi conseguendo risultati importanti. In termini di produttività è stata particolarmente curata l'azione ispettiva mirata ad intercettare le irregolarità sostanziali, per come risulta dalla tabella qualità 2011, e non meramente formali.

Il Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, elaborando una linea di intervento uniforme sul territorio nazionale, ha previsto di affrontare il problema infortunistico. Si considera che i dati statistici indicano tuttora il settore delle costruzioni prioritario del rischio nazionale, con circa 90.000 infortuni riconosciuti all'anno e con un decisivo contributo percentuale (più di un quarto) agli eventi mortali. Pertanto, si rende necessario operare con controlli ispettivi in cantiere, formando e informando i soggetti interessati, anche nel campo dell'assistenza tecnica e procedurale verso le imprese e i coordinatori della sicurezza.

Al riguardo, in relazione al piano di prevenzione in edilizia è stata implementata la collaborazione tra questa Direzione, i Servizi di prevenzione dell'ASP della provincia cosentina e l'INPS per unire al controllo della sicurezza anche il controllo della regolarità dei rapporti di lavoro.

L'attività congiunta, avviata nel mese di settembre 2011, è stata interessata da un'intensa fase preparatoria dedicata alla raccolta di dati e informazioni per l'individuazione degli obiettivi tenendo conto, per l'edilizia, delle informazioni contenute in atti depositati presso questo ufficio in modo da evidenziare le situazioni più rilevanti dal punto di vista dell'attuazione delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, sono stati utilizzati atti dell'INAIL per localizzare cantieri che omettono il deposito di atti obbligatori presso questa Direzione allo scopo di eludere i controlli.

Accanto all'azione prettamente ispettiva, la Direzione ha proseguito ed intensificato la promozione delle conciliazioni monocratiche con l'obiettivo di garantire la massima tutela dei lavoratori per la soddisfazione dei crediti patrimoniali da essi vantati e, conseguentemente, si è inciso sulla tempestiva istruttoria delle richieste di intervento.

La vigilanza, ordinaria e tecnica, ha prodotto:

- n. **2.321** ispezioni a fronte di n. **2333** verifiche effettuate nell'anno precedente. Necessita precisare che per l'anno in corso è stato superato il numero di ispezioni assegnate come obiettivo (2.221);
- Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti nell'anno 2011 sono state n. **1.602** a fronte del dato relativo all'anno precedente nel quale le contestazioni sono state n. **1760**;
- i lavoratori risultati completamente in "nero" sono stati n. **1.186**, mentre nel 2010 gli stessi risultano **983** con l'incremento del **21%**;
- l'importo complessivo nel 2011 dei recuperi contributivi è stato pari a euro **5.817.933**, di cui euro **3.733.561** a favore dei lavoratori, mentre per il 2010 l'ammontare complessivo è stato di € **4.474.333** di cui a favore dei lavoratori l'importo di euro **2.087.992**.
- I provvedimenti di diffida (art.13 D.Lgs. 124/04) ed oneri per revoca sospensioni hanno prodotto, nel 2011, importi sanzionatori introitati pari a euro **648.049,54**, mentre per l'anno 2010 euro **123.078,13**. **Il raffronto dei dati rileva che l'importo del 2011 è più che quintuplicato (incremento del 526%).**
- Gli importi sanzionatori introitati per prescrizioni obbligatorie corrispondono ad euro **264.085,82**. Per il 2010 gli stessi ammontano a € **254.784,05**. I dati a confronto evidenziano un lieve **incremento di circa il 4%**. Mentre gli importi relativi alle sanzioni pagate in misura ridotta, riferiti ai provvedimenti ex art. 16 legge 689/1981 corrispondono ad euro **159.646,41**. **Per l'anno precedente € 303.496,03.**
- Le violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri, sono state n. **742**, **nell'anno 2010 n. 599**.

In sintesi, l'analisi dei dati suesposti, in un'ottica di comparazione con i dati relativi all'anno precedente dimostra che è migliorata la qualità degli interventi, infatti sono aumentati il numero dei provvedimenti irrogati ed i recuperi effettuati.

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

I dati relativi alle sospensioni sull'attività imprenditoriale nell'anno 2011 hanno subito un decremento rispetto l'anno 2010. Per quanto riguarda le sospensioni adottate, si registrano n. 6 sospensioni per lavoro nero nelle attività diverse dall'edilizia e n. 9 nel settore edilizia. Le sospensioni sono state revocate per regolarizzazione.

RAFFRONTO SOSPENSIONI		
	2011	2010
SOSPENSIONI ADOTTATE	13	28
SOSPENSIONE REVOCATE	13	25

DIFFIDA ACCERTATIVA PER CREDITI PATRIMONIALE DEI LAVORATORI

Il ricorso all'istituto della diffida accertativa ha anche subito un incremento notevole.

Anche i risultati dell'attività sono stati ottimi e i dati posti a confronto con l'anno precedente dimostrano che l'applicazione dell'istituto ha raddoppiato i suoi effetti: Infatti nell'anno 2011 sono stati emanate n. 560 diffide a fronte delle 277 dell'anno precedente.

Di conseguenza, si è ottenuto un incremento degli importi conciliati e delle somme rese esecutive.

DIFFIDE ACCERTATIVE		
	2011	2010
DIFFIDE ACCERTATIVE IMPARTITE	590	277
DIFFIDE ACCERTATIVE VALIDATE	603	258
DIFFIDE ACCERTATIVE ADEMPIUTE	198	7
SOMME DIFFIDATE	2.603.916	21.828,50
SOMME RESE ESECUTIVE	2.630.916	1.540.998,98

ILLECITI AMMINISTRATIVI E ILLECITI PENALI

Gli illeciti amministrativi derivanti dalle 866 contestazioni e notifiche sono inferiori ai 1270 dell'anno precedente. E' aumentato il dato relativo alle violazioni accertative del 48%.

Per quanto riguarda le violazioni penali il dato è quasi raddoppiato, mentre l'importo delle sanzioni riscosse per prescrizioni D.Lgs 758/94 ha subito un decremento del 25%.

ILLECITI AMMINISTRATIVI		
	2011	2010
CONTESTAZIONI E NOTIFICHE	866	1.270
VIOLAZIONI ACCERTATIVE	4.887	2.876
TOTALE SANZIONI RISCOSE ART.16 LEGGE N. 689/91	159.646,41	908.458,73

Un ulteriore dato è quello relativo alle diffide ex art. 13 legge n. 124/2004 per le quali sono state riscosse € 648.049,54.

VIOLAZIONI PENALI E SANZIONI RISCOSE PER PRESCRIZIONI		
	2011	2010
VIOLAZIONI PENALI RILEVATE	860	476
SANZIONI RISCOSE PER PRESCRIZIONI D. Lgs 758/94	264.085,82	352.175,84

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Resta fermo l'impegno da parte della Direzione Provinciale del Lavoro di soddisfare le pretese economiche, reclamate attraverso la richiesta d'intervento, mediante il tentativo di conciliazione tra le parti. Su 658 richieste d'intervento pervenute, pari circa al numero di quelle dell'anno precedente, 583 sono state avviate a conciliazione monocratica. Di queste, 145 sono state concluse con esito positivo, un dato superiore alle 99 del 2009 e le rimanenti 369 sono da intendersi definite per altre motivazioni. Le somme riconosciute ai lavoratori corrispondono ad un importo pari ad Euro 473.310.49.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE		
	2011	2010
RICHIESTE D'INTERVENTO PERVENUTE	514	658
- avviate a tentativo di conciliazione monocratica	514	583
CONCILIAZIONI MONOCRATICHE DEFINITE	207	282
- conciliate	192	192
- non conciliate per assenza delle parti	307	301

VIGILANZA MANODOPERA EXTRACOMUNITARI

Per quanto il fenomeno dell'occupazione abusiva di cittadini extracomunitari, nell'anno 2011 sono stati trovati in totale n.10 lavoratori dei quali 5 sprovvisti di permesso di soggiorno e 5 irregolari per altre cause. I settori interessati al fenomeno dell'abusivismo sono le piccole aziende industriali, i pubblici esercizi ed il settore agricolo. Per quanto riguarda i lavoratori comunitari, n. 25 sono risultati in nero e n. 12 irregolari per altre cause.

Relativamente l'anno 2010 i cittadini extracomunitari irregolari sono risultati 14 di cui 8 sprovvisti di permesso di soggiorno e 6 irregolari per altre cause.

VIGILANZA MINORILE

Un'attenta e costante sorveglianza da parte di questa Direzione Provinciale del Lavoro è rivolta, in maniera particolare, al fenomeno del ricorso irregolare o illegale del lavoro minorile. Nel corso della vigilanza relativa l'anno 2011 sono stati trovati intenti al lavoro n.11 minori di cui 11 irregolari. Il dato relativo all'irregolarità è in linea con quello relativo all'anno precedente.

LAVORO MINORILE		
	2011	2010
REGOLARI	0	7
IRREGOLARI O IN NERO	11	11
TOTALI MINORI RILEVATI	11	18
DI CUI MINORI EXTRACOMUNITARI RILEVATI	0	1

VIGILANZA AUTOTRASPORTI

Seppure il numero dei conducenti controllati nell'anno 2011 sia in lieve decremento rispetto all'anno precedente, si registra un notevole incremento del numero dei giorni di lavoro controllati.

NUMERO DEI CONDUCENTI E DEI GIORNI DI LAVORO CONTROLLATI

Tipo di trasporto	Numero di conducenti controllati		Numero giorni di lavoro controllati	
	2011	2010	2011	2010
I. Tipologia				
Trasporto persone	7	15	2200	450
Trasporto merci	100	139	6681	4170
II. Tipologia				
Trasporto per conto terzi	107	133	7473	3990
Trasporto per conto proprio	20	21	1408	630

VIGILANZA GLOBALE

I dati esposti nel precedente paragrafo si riferiscono a quella che possiamo definire "vigilanza rilevante ai fini della compilazione della Tabella Qualità" e pertanto non sono comprese tutta una serie di procedure come le pratiche svolte d'ufficio, senza necessità di ulteriori accertamenti in azienda, a seguito dell'invio di verbali da parte degli enti previdenziali, ovvero della Guardia di Finanza; gli accessi legati alle verifiche di cui all'art. 4 della legge n. 300/1970; gli accessi legati alla emissione del provvedimento di interdizione anticipata in caso di maternità; gli accessi legati alle verifiche Cassa Integrazione e contratti di solidarietà; le verifiche curricula amianto.

I dati relativi alla vigilanza globale evidenziano come il quadro degli interventi posti in essere abbia riguardato un'ampia casistica di interventi di tutela.

RAFFRONTO NUMERO ISPEZIONI ESEGUITE

	Numero ispezioni eseguite	Su iniziativa	Su richieste di intervento	Rivisite	Accertamenti non ispettivi
2010	3614	1.815	518	231	1050
2011	2965	1.964	357	342	302

I dati sopra esposti dimostrano che seppure si registri un lieve decremento nel numero delle ispezioni complessivamente eseguite nel 2011 rispetto al 2010, dovuto soprattutto agli obiettivi fissati a livello centrale, sono aumentate le ispezioni su iniziativa e diminuiti in molti accertamenti non ispettivi del 71%. Anche la diminuzione delle richieste di intervento è compensata dall'aumento proporzionale delle iniziative.

PARTE TERZA

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E DEGLI AFFARI LEGALI

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

Il quadro relativo all'attività di vigilanza si completa con la descrizione dell'attività ad esso complementare del Contenzioso Amministrativo.

Dal raffronto dei dati statistici relativi agli anni 2010 e 2011, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, emerge quanto segue:

- a) A fronte di una leggera diminuzione delle ordinanze-ingiunzioni emesse (circostanza dovuta alla mancanza di pratiche giacenti, per cui è stato trattato solo il corrente), si evidenzia un cospicuo aumento delle somme ingiunte (circa 7 milioni di euro a fronte di poco più di 2 milioni dell'anno precedente). Più che raddoppiato è il dato relativo alle somme introitate a seguito di ordinanza-ingiunzione: €. 235.511,00 a fronte di €. 103.361,00 dell'anno precedente.
- b) Notevolmente diminuito è il numero delle ordinanze di archiviazione (n. 360 a fronte delle 562 del 2010, di cui solo 58 per rapporti provenienti dal S.I.L., il che denota una maggiore attenzione degli ispettori della D.T.L. nella redazione dei verbali ed una maggiore cura nella ricerca delle prove a sostegno delle contestazioni operate. Si ritiene opportuno fare presente che la maggior parte delle ordinanze di archiviazione riguarda rapporti provenienti dall'INAIL, relativamente ai quali è stata riscontrata la mancata adozione della diffida obbligatoria ex art. 13 del D.Lgs. 124/2004, giuste disposizioni impartite dal M.L.P.S. n. 3152 del 18.2.2010.
- c) Sono stati inoltre emessi nel 2012 n. 58 provvedimenti di annullamento/revoca, motivati nella stragrande maggioranza dei casi dalla mancata dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura ridotta.
- d) Notevole è poi il dato dei provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81: n. 97 (a fronte dei 62 del 2010 e dei 24 del 2009) per un totale di €. 521.878,00. Il dato è ovviamente strettamente correlato alla stringente crisi economica che negli ultimi anni ha pervaso il nostro tessuto economico-sociale e dunque alla mancanza di liquidità delle imprese, che spesso non sono in grado di adempiere in unica soluzione al pagamento delle sanzioni pecuniarie che vengono loro applicate dagli organi di vigilanza.
- e) In diminuzione, a comprova del fatto che gli accertamenti vengono eseguiti con sempre maggior cura lasciando ai datori di lavoro ispezionati meno margini di contestazione, è il dato degli scritti difensivi e delle richieste di audizione presentati ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81: n. 138 scritti

difensivi di cui n. 106 con richieste di audizione (a fronte dei 186 del 2010, di cui 155 richieste di audizione).

- f) Per finire, nell'anno 2012 sono state redatte n. 40 relazioni per la Direzione Regionale del Lavoro ai fini dell'istruttoria di altrettanti ricorsi amministrativi presentati ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 124/2004. Si evidenzia che nell'anno 2011 questa U.O. non si è occupata dell'istruzione dei ricorsi ex art. 17 avverso i verbali ispettivi, in quanto di competenza delle UU.OO. della vigilanza.

Dati a confronto

Dati U.O. Contenzioso Amm.vo	Anno 2011	Anno 2010
Rapporti pervenuti dal SIL	732	818
Rapporti pervenuti da Altri Enti	400	315
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	636	650
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	90	99
Ordinanze archiviazione SIL	116	171
Ordinanze archiviazione altri Enti	302	211
Somme ingiunte SIL	5.283.200,29	1.892.304,00
Somme ingiunte Enti vari	694.467,40	163.492,00
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	235.511,19	103.361,00
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	159.646,41	303.496,03
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	43	30
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	15	11
Totale provvedimenti emessi	58	41
Importo per provvedimenti rateali emessi	521.878,00	327.870,44
Provvedimenti di discarico amministrativo	14	57
Audizioni	106	156
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.Lgs 124/04	40 (solo art.16)	95
Somme iscritte a ruolo	1.366.038,35	510.707,64

ATTIVITA' DEGLI AFFARI LEGALI

Nell'anno 2011 l'attività svolta nell'U.O. Affari Legali, nonostante la nota questione relativa alla rappresentanza in giudizio che viene svolta soltanto presso il Tribunale del capoluogo di provincia, e le cui conseguenze si vedranno soltanto nei prossimi anni, è proseguita regolarmente senza particolari criticità.

Alla data odierna sono giacenti 575 cause pendenti presso i Tribunali Ordinari di **COSENZA**, **ROSSANO**, **CASTROVILLARI**, **PAOLA**, **SEZIONE DISTACCATA SCALEA**, **SEZIONE DISTACCATA ACRI**, **SEZIONE DISTACCATA DI S. MARCO ARGENTANO**,

TRIBUNALE ORDINARIO		OPPOSIZIONI PERVENUTE 2011
	COSENZA	29
	CASTROVILLARI	31
	ROSSANO	31
	PAOLA	22
N	SEZIONE DISTACCATA SCALEA	14
O	SEZIONE DISTACCATA ACRI	-
	SEZ. DISTACCATA DI S. MARCO ARG.	7
N	TOTALE	134

nonché Giudici di Pace/Commissioni Tributarie/Corte d'appello.

Nel corso del predetto anno sono pervenuti n. 139 ricorsi così ripartiti:

CORTE D'APPELLO	RICORSI PERVENUTI 2011
CATANZARO	3
TOTALE	3

GIUDICE DI PACE	RICORSI PERVENUTI 2011
MORMANNO	1
COSENZA	1
TOTALE	2

TRIBUNALE ORDINARIO/ GIUDICE DI PACE	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO 2011
COSENZA	31
CASTROVILLARI	27
ROSSANO	20
PAOLA	29
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	13
SEZIONE DISTACCATA ACRI	9
SEZIONE DISTACCATA DI S.MARCO ARG.	9
GIUDICE DI PACE SCALEA	6
GIUDICE DI PACE COSENZA	1
GIUDICE DI PACE DI MORMANNO	1
TOTALE	146

L'attività defensionale è stata piuttosto impegnativa. In molte memorie di costituzione, infatti, è stato necessario, in particolare, contrastare le motivazioni, addotte dai ricorrenti nei giudizi di opposizione e volte, soprattutto, a sovvertire le conclusioni cui è pervenuto l'ispettore che ha contestato le violazioni in materia di lavoro nero sulla base di una presunta autonomia della prestazione di lavoro svolta dal personale assunto irregolarmente.

N. 146 sono state le costituzioni in giudizio, così come distribuite presso le diverse magistrature.

La partecipazione alle udienze presso le sedi giudiziarie hanno impegnato i funzionari delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio per il numero di giornate indicato nella sotto riportata tabella:

Funzionari impegnati	giornate	verbali d'udienza
3	161	509

Per quanto riguarda, invece l'esito dei giudizi definiti con sentenze passate in giudicato, è evidente un continuo miglioramento delle performance defensionali, dovuti non solo ad una normativa che non lascia margini di resistenza al trasgressore, ma anche al particolare impegno profuso dai funzionari cui è demandata la difesa dell'Amministrazione e all'attività preparatoria che precede l'emissione dell'ordinanza ingiunzione e che opera una sorta di "blindatura" della pratica definita dall'ispettore del lavoro.

Sono state decise con sentenza n. 82 cause, n. 56 hanno visto vittoriosa l'amministrazione con la convalida dell'ordinanza ingiunzione; di queste n. 9 con condanna alle spese del ricorrente. N. 16 sono state, invece, le sentenze in cui l'Amministrazione è risultata soccombente di cui n. 7 con condanna alle spese.

anno 2011	cause decise	Spese di lite	Importo sanzioni di cui alle ordinanze opposte
vittoria dell'Amministrazione			
spese a carico del ricorrente	9	€ 8.020,00	€ 34.819,92
Spese compensate	47	-	€ 217.454,35
TOTALE	56	€ 8.020,00	€ 367.037,57
soccombenza dell'Amministrazione			
spese a carico dell'Amministrazione	7	€ 6.576,00	€ 51.151,71
Spese compensate	9		
TOTALE	16	€ 6.576,00	€ 51.151,71
DIFFERENZE	+ 47	+ 1,444,00	+ € 315.885,86

Delle 7 cause in cui l'Amministrazione è risultata soccombente si è già relazionato alla Direzione Regionale del Lavoro trasmettendo, per il prosieguo di competenza le relative sentenze, in adempimento della nota della DGAI del 23.07.2009.

Nell'anno 2010 la situazione era la seguente:

anno 2010	cause decise	Spese di lite
vittoria dell'Amministrazione		
spese a carico del ricorrente	10	9.633 ,00
spese compensate	31	
TOTALE	41	
soccombenza dell'Amministrazione		
Spese a carico dell'Amministrazione	24	€ 8.484,00
Spese compensate	4	
TOTALE	28	
Differenze	+ 13	€ + 1.149,00

Il dato che emerge dal confronto dei prospetti suindicati mostra un notevole decremento nella soccombenza dell'Amministrazione rispetto al 2010 che aveva visto l'Amministrazione perdente in 28 cause su 69.

In 9 di queste cause in cui l'amministrazione è risultata soccombente, le sentenze relative non sono state ancora notificate. Quando ciò avverrà si provvederà ad interessare l'Avvocatura dello Stato per l'eventuale ricorso in appello.

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, l'attività svolta nell'anno 2011 è stata la seguente:

anno 2011	Richieste pervenute	definite
Inchieste infortunio	14	13

E' continuata anche nel 2011, ogni qualvolta si è reso necessario, l'attività di relazione con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con il Superiore Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto. In questo anno si è provveduto anche a rappresentare la Direzione Territoriale di Genova presso il Tribunale di Paola per l'espletamento di una prova testimoniale delegata dal Giudice di quel Tribunale e a rappresentare il superiore Ministero in alcune cause che hanno interessato dipendenti di questo ufficio.

Rapporti con l'Avv. Distrettuale	14
-------------------------------------	----

Rapporti DGAI	15
---------------	----

Le disposizioni legislative emesse nel secondo semestre 2011 lasciano intravedere l'apertura di nuovi scenari. Con la legge 150/2011, infatti, si è posto termine alla dibattuta questione se incardinare le opposizioni avverso le ordinanze ingiunzioni delle Direzioni del lavoro nel ruolo del Giudice unico ordinario, oppure in quello del Giudice del Lavoro. Il giudizio dinnanzi al giudice del lavoro comporterà una attività defensionale molto più rispettosa della procedura prevista. La legge 689/81 che ha per un ventennio e più, garantito una sorta di posizione privilegiata della P.A. chiamata dinnanzi alle sedi giudiziarie competenti, è stata definitivamente superata da una normativa nuova che vede porsi la predetta P.A. sullo stesso piano del cittadino al quale, anzi, in molti casi, il legislatore, riserva una particolare protezione.

Particolare attenzione, quindi, dovrebbe essere riservata, nel corso del giudizio, alla istruttoria ed alla osservanza dei termini previsti; "dovrebbe", in quanto è noto che dalla data di entrata in vigore della legge 30 luglio 2010 n.122, nell'osservanza di quanto disposto dal legislatore ed in linea con il contenimento della spesa pubblica, i funzionari inquadrati nell'U.O. Affari Legali ed impegnati nell'attività di difendere l'Amministrazione dinnanzi alla magistratura adita, svolgono i compiti loro demandati limitandosi a presenziare soltanto alle udienze che si svolgono nel capoluogo di provincia, mentre per i ricorsi depositati presso le altre sedi giudiziarie del distretto di Corte d'appello di Catanzaro, si limitano ad inviare a mezzo posta le memorie di costituzione e gli atti relativi agli accertamenti ispettivi.

Da quanto sopra esposto ne consegue che, per le cause gestite a mezzo servizio postale sarà sempre più difficile, per le intervenute modifiche al codice di procedura civile, apprestare una buona difesa.

ATTIVITA' DEL COLLEGIO PER L'EMERSIONE
(art. 1 comma 1201 Legge 296/2006)

Istanze esaminate e definite

2

Nel corso dell'anno 2011 un funzionario dell'U.O. Affari Legali, ha inoltre, istruito e predisposto gli atti relativi ad istanze di emersione depositate ai sensi dell'art. 1 commi 1201 e 1192 della legge n. 296/2006, definite poi dal Collegio costituito presso questa DTL nell'ambito del coordinamento di cui all'art. 5 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

PARTE QUARTA

ATTIVITA' DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

Il Servizio Politiche della Direzione Provinciale del Lavoro di Cosenza orientata, per quanto le compete, ad osservare e monitorare ciò che avviene sul territorio nel mercato del lavoro della provincia ha instaurato una vasta rete di relazioni e confronti con tutti gli enti, le associazioni e le istituzioni locali.

Al fine di avere piena contezza del mercato del lavoro nel quale la Direzione opera, si è ritenuto opportuno procedere ad un'analisi dello stesso al fine di poterne analizzare il funzionamento e pertanto migliorare la qualità dei servizi, sia dal punto di vista della vigilanza che dal punto di vista delle tutele proprie del servizio politiche del lavoro.

L'indagine prende spunto dal rapporto SVIMEZ relativo all'anno 2011 dal quale emerge come il maggiore impatto della crisi sul territorio abbia investito il mercato del lavoro, i consumi, la sfera del sociale e soprattutto la situazione delle regioni meridionali.

La dinamica dei consumi mette in luce la particolare sofferenza delle famiglie più deboli. A deprimere tale dinamica nelle aree a basso sviluppo è la difficoltà delle famiglie a sostenere il livello di spesa, in conseguenza delle consistenti perdite di posti di lavoro che al sud, più che nel resto del paese, spesso riguardano l'unico percettore di reddito dell'intero nucleo familiare.

Se guardiamo al mercato del lavoro, appare ancora più evidente come la crisi sia dura per tutti, ma per alcuni ancora di più. E' il caso degli occupati in micro imprese, dei precari e dei giovani che devono ancora entrare nel mercato del lavoro. Tutte caratteristiche prevalenti che, insieme al lavoro sommerso, sono presenti soprattutto nel mezzogiorno e determinano il maggior crollo occupazionale di quest'area. Dei 533.000 posti di lavoro persi in Italia tra il 2008 ed il 2010, ben 281.000 riguardano il Mezzogiorno. Nel Sud, pur essendo presenti meno del 30% degli occupati italiani, si concentra il 55% delle perdite di lavoro determinate dalla crisi. Il dato più allarmante è quello dei giovani. Nel Mezzogiorno il tasso di occupazione delle persone tra i 15 e i 34 anni è sceso nel 2010 ad appena il 31,7% (il dato medio del 2009 era del 33,3%). Per le donne, nel 2010, non raggiunge che il 23,3% contro il 39,9% del 2009, segnando un forte divario con il nord del paese (56,5%).

Il dato più allarmante è la questione giovanile. Nel mezzogiorno il tasso di occupazione delle persone tra i 15 e i 34 anni è sceso nel 2010 ad appena il 31,7% (il dato medio del 2009 era del 33,3% con un notevole divario di 25 punti con il Nord del paese (56,5%) .

Il rapporto dimostra con chiarezza come nell'ultimo biennio si siano chiuse le porte di accesso al mercato del lavoro per le nuove generazioni sia al Sud che al Nord. Tra le classi giovanili (15-34) anni si concentra tutto il crollo occupazionale (-14,7% al sud e -11% al Nord), mentre per le classi da 35 anni e oltre gli occupati rimangono sostanzialmente stabili o crescono di poco. Emerge, inoltre, con sempre maggiore evidenza che anche la parte di più elevata formazione dei nostri giovani rimane esclusa dal mercato del lavoro.

La crisi ha fatto affiorare con maggiore evidenza l'asimmetria tra soggetti colpiti e sistema di tutele. I più esposti sono risultati coloro che devono ancora entrare nel mercato del lavoro e i lavoratori con

contratto precario a termine che sono i primi a subire i ridimensionamenti degli organici. Tali categorie, molto presenti nell'Italia meridionale, risultano le più esposte al rischio povertà.

Nel centro nord la perdita di posti di lavoro tende a trasformarsi quasi interamente in ricerca di nuovi posti di lavoro. Nel Mezzogiorno, al contrario, solo in minima parte si trasforma in ricerca esplicita di nuova occupazione, contribuendo ad alimentare l'area dell'inattività ed il lavoro irregolare. Di conseguenza, continua ad ampliarsi la zona grigia del mercato del lavoro per effetto, in particolare, dei disoccupati impliciti ossia di coloro che non effettuano ricerca di lavoro in relazione all'acquisita consapevolezza delle difficoltà di rientrare nel mercato.

Un'indagine di ItaliaOggi ha messo in luce il problema dell'eccessiva precarietà dei rapporti di lavoro in Italia e come la presenza di circa 46 contratti diversi tra rapporti subordinati, parasubordinati, speciali e di lavoro autonomo dimostrino come non è la flessibilità che manca al nostro paese, atteso che su 100 assunzioni solo 18 sono a tempo indeterminato.

L'indagine ha dimostrato come la riduzione dell'orario di lavoro venga organizzata nella maggior parte dei casi su tutti i giorni del mese in forma orizzontale. Tanto, al fine di creare una parvenza di legalità in caso di controlli ispettivi. Se 46 sono le modalità di rapporti, il dato è sintomatico di un'eccessiva precarizzazione che molto spesso nasconde al suo interno l'elusione degli istituti tipici del lavoro subordinato.

I dati in ambito provinciale confermano che le assunzioni con contratti di lavoro part-time registrano il primato assoluto; segue, seppure a debita distanza, la galassia dei c.d. contratti atipici ed in particolare delle co.co.co., co.co.pro e mini co.co.co.; non trascurabile sono infine i contratti di lavoro autonomo in senso lato.

Marginale, invece, risulta l'impiego dei c.d. buoni lavoro, anche se ad i dati andrebbero implementati con quelli in possesso della F.I.T. (federazione italiani tabaccai).

I voucher, nella provincia di Cosenza, vengono utilizzati per lo più dalle amministrazioni locali e nel settore dei pubblici esercizi. Sono, invece, quasi in "disuso" nel settore dell'agricoltura, probabilmente in ragione del fatto che il loro impiego non comporta l'attribuzione di alcuna prestazione (es.: disoccupazione agricola) ai lavoratori.

Si può concludere, tenendo a mente il dibattito sull'economia informale, che a differenza delle regioni e provincie del Nord, dove il lavoro irregolare assume più il carattere complementare e di convenienza rispetto all'occupazione regolare, nel Sud e per quel che qui interessa, nella provincia di Cosenza, il lavoro irregolare è "di necessità", perché generato da condizioni di arretratezza della struttura produttiva e sociale e da una elevata disoccupazione strutturale che molto più spesso fa assumere al lavoro la natura di sfruttamento rispetto alle altre aree del paese.

Da una verifica dei dati relativi ai contratti di trasformazione part-time, depositati presso questo ufficio nel corso dell'anno, si rileva un dato molto incisivo poiché gli stessi risultano n. 726 e nello stesso periodo dell'anno precedente n. 591.

CONFLITTI DI LAVORO

La nuova normativa sulle controversie individuali di lavoro, apportata con la legge n. 183/2010 ha inciso notevolmente sull'istituto del tentativo obbligatorio di conciliazione. Sino all'andata a regime delle nuove norme l'attività conciliativa ex art 410 del c.p.c. ha rappresentato un aspetto preminente delle Unità Operative operanti nel Servizio Politiche del Lavoro. Ciò nonostante, il ricorso all'istituto conciliativo, seppure non più obbligatorio, continua a trovare un utilizzo da parte dei lavoratori soprattutto in relazione alle procedure nelle quali i crediti sono di esiguo ammontare e l'instaurazione di un giudizio richiederebbe maggiori oneri e più lunghi tempi di attesa.

E' noto, altresì, che la normativa ha inciso anche per le controversie di lavoro nel pubblico impiego con l'eliminazione della procedura prevista dall'art. 66 del D.Lgs. n. 165/2001 con l'affermazione della piena applicabilità degli articoli 410, 411, 412, 412 ter, 412 quater c.p.c.-

Nel corso dell'anno di riferimento, per come risulta dalla tabella allegata, si è verificato un evento che ha favorito l'incremento delle richieste di conciliazione dovuto all'instaurazione del contenzioso da parte dei dipendenti ASP che hanno rivendicato alcune differenze retributive. Le stesse sono state risolte con accordo tra le parti.

Nel corso dell'anno 2011 sono pervenute n. **1762** richieste per il tentativo di conciliazione, delle stesse ne sono state conciliate n. **549**, non conciliate n. **14**.

Riguardo alla partecipazione degli interessati in **63** sedute è stata assente una parte, mentre in **37** entrambe le parti. Inoltre **983** sono state chiuse d'ufficio e **116** residuano a fine anno.

Da un raffronto con la situazione relativa all'anno precedente emergono chiari gli effetti delle nuove disposizioni.

In particolare, nell'anno 2010 sono state definite le procedure, nel rispetto dei tempi e dei modi fissati per l'andata a regime del decreto relative a n. 8853 istanze di conciliazione.

Sono state inoltre trattate n. **107** vertenze collettive, in buona parte risolte con esito positivo.

Sono stati recepiti n. **112** regolamenti di società cooperative, n. **32** deleghe ai consulenti del lavoro, n. 726 ricezioni di trasformazione di contratti di lavoro da full-time a part-time.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle controversie di lavoro per l'anno 2011.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI 2011

SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	Definite nel corso del periodo					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'ufficio	Istanze attive da oltre 60 gg.	controversie in carico alla fine del periodo	
Altre attività di servizi	0	167	167	22	1	1	13	122	0	8	5.971.582
Sanità e assistenza sociale	0	883	883	345	9	52	7	448	0	22	18.443.607
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	34	34	13	0	1	0	19	0	1	3.860.000
Attività manifatturiere	0	51	51	31	1	0	0	17	0	2	12.172.161
Costruzioni	0	69	69	30	1	1	2	33	0	2	1.540.081
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	94	94	17	1	0	2	72	0	2	650.000
Trasporto e Magazzinaggio	0	13	13	1	0	1	2	9	0	0	846.594
Servizi di informazione e Comunicazione	0	65	65	41	0	6	0	13	0	5	6.655.000
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli	0	63	63	28	1	0	8	22	0	4	23.586.422
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	7	7	0	0	0	0	5	0	2	0
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	0	2	2	0	0	0	1	1	0	0	0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	5	5	0	0	0	0	5	0	0	0
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	0	14	14	6	0	0	0	7	0	1	642.217
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	0	100	100	6	0	0	1	28	0	65	50.000
Istruzione	0	171	171	3	0	1	0	166	0	1	0
Lavoro domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	8	8	0	0	0	1	6	0	1	0
Estrazioni di minerali da cave e miniere	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	4	4	3	0	0	0	1	0	0	2.526.735
Attività finanziarie ed assicurative	0	7	7	1	0	0	0	6	0	0	0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	3	3	2	0	0	0	1	0	0	2.051.800
Altro e non indicato	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
TOTALI		1762	1762	549	14	63	37	983	0	116	78.996.199

COLLEGI ARBITRALI – ART. 7 L. 300/70

Per quanto riguarda l'attività conciliativa relativa alle controversie instaurate nell'anno 2011 ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 300/1970, si rileva che l'attività ha riguardato n. 49 richieste, delle quali n.14 definite e n. 35 abbandonate. Dai dati riportati nella sottostante tabella emerge che per circa 30 richieste di arbitrato non è stato possibile costituire il collegio in quanto i datori di lavoro intende adire l'Autorità Giudiziale.

Rispetto all'anno 2010 si rileva un dato costante nelle richieste.

anno 2011

Controversie individuali e plurime art. 7 , 4°comma, L. 300/70			
richieste pervenute	richieste definite	richieste abbandonate	richieste in corso
49	14	35	0

I dati a confronto con l'anno 2010 dimostrano che l'attività è costante nel tempo

Anno 2010

Controversie individuali e plurime art. 7 , 4°comma, L. 300/70			
richieste pervenute	richieste definite	richieste abbandonate	richieste in corso
47	12	33	2

LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI LAVORO NELLE VERTENZE COLLETTIVE

Un ruolo molto importante assume presso la nostra D.P.L. la risoluzione delle controversie collettive in materia di lavoro che nell'anno 2011 ha riguardato la trattazione di problematiche concernenti il mancato rispetto di norme contrattuali per n.107 aziende.

I risultati conseguiti sono positivi per la maggior parte delle vertenze nelle quali le aziende aderiscono alla convocazione.

Le controversie in questione hanno costituito una risorsa conoscitiva del mercato del lavoro, del suo andamento e delle principali norme violate dai datori di lavoro. I dati a confronto esposti nelle tabelle che seguono dimostrano un aumento del 67% nel numero delle vertenze tenute e risultati ottenuti sono in linea di continuità con l'anno precedente.

controversie collettive di lavoro anno 2010	
conciate	11
non conciliate	7
abbandonate	7
lavoratori interessati	433

controversie collettive di lavoro an anno 2011	
conciate	22
non conciliate	17
abbandonate	28
lavoratori interessati	1060

AUTORIZZAZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI ED AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

Nell'anno 2011 l'attività è stata particolarmente intensa ed ha fatto registrare esiti di notevole rilievo, sia sotto il profilo qualitativo che numerico.

In riferimento alla tutela delle lavoratrici madri, di cui al D.Lgs. 151/2001, la competenza e la totale disponibilità del personale preposto, che ha assicurato costantemente risposte immediate e soluzioni sempre giuridicamente corrette in merito alle problematiche di volta in volta rappresentate, hanno reso possibile l'emissione di un considerevole numero di provvedimenti interdittivi – ben **3472** su **3514** istanze pervenute. Risultato conseguito a conclusione di altrettanti procedimenti istruttori, caratterizzati dall'esame delle domande e della documentazione allegata e dalla predisposizione, ove necessaria, delle richieste (in tutto **706**) di visita medica di controllo, trasmesse ai presidi sanitari competenti per territorio.

Il rilascio di provvedimenti amministrativi, ha riguardato nel periodo in rilevazione anche i settori del lavoro minorile e dell'esercizio dell'attività di consulenza del lavoro, per i quali, a seguito di verifica della sussistenza delle condizioni certificate dai richiedenti, sono state concesse, rispettivamente, **n. 4** autorizzazioni ai sensi della L. 977/1967 e **n. 32** attestazioni di cui alla L. 12/1979.

Per quanto riguarda l'attività dello Sportello Unico per l'Immigrazione nell'anno appena decorso, lo stesso è stato rinnovato nella sua composizione con decreto prefettizio n. 20339/11 del 18/04/2011 ed interamente riorganizzato sotto la nuova dirigenza.

L'attività è stata particolarmente intensa ed ha fatto registrare esiti di notevole rilievo, sia sotto il profilo qualitativo che numerico.

Come è noto, al SUI è demandata la gestione dei procedimenti relativi al rilascio dei nulla osta per ricongiungimento familiare o per l'assunzione di cittadini stranieri, realizzata attraverso l'adozione di provvedimenti che, nel rispetto dell'indirizzo espresso nei pareri dalla Questura e dalla D.T.L., rappresentano il momento di coordinamento e di sintesi di procedure di rilevante complessità.

Nell'ambito della programmazione transitoria per l'ingresso nel territorio dello Stato di lavoratori stranieri non stagionali, definita per l'anno 2011 con D.P.C.M. 30/11/2010, sono state assegnate alla provincia di Cosenza complessivamente **252** quote, in relazione alle quali, il **S.U.I.** ha emesso **97** richieste di integrazione dei dati rilevati dalle singole istanze e successivamente, previo puntuale riscontro degli elementi normativi e di contrattazione collettiva vigenti, ha rilasciato **183 Nulla Osta**. L'assegnazione delle **69** quote residue, già provvisoriamente impegnate dallo Sportello sulla base del parere positivo espresso dalla D.T.L., sarà definita non appena i datori di lavoro avranno fornito la documentazione richiesta o risulteranno espletati gli accertamenti attinenti alle norme sulla sicurezza da parte dei competenti organi del Ministero dell'Interno all'uopo preposti.

Circa le domande di autorizzazione al lavoro, limitatamente ai settori per i quali, a seguito di proroga del regime transitorio disposto con circolare congiunta del 31/01/2011 del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle P.S., per i cittadini **Bulgari e Rumeni** è ancora richiesto, lo Sportello Unico per l'Immigrazione, previo parere favorevole della D.T.L. ha provveduto al rilascio di **n. 47** nulla osta, con un risultato di definizione delle corrispondenti procedure, pari al **100%**.

Particolarmente impegnativa, nel periodo in esame, è risultata anche l'attività svolta riguardo alle domande di assunzione dei lavoratori stranieri stagionali. E' di tutta evidenza come proprio in questo settore degli stagionali, utilizzati prevalentemente in agricoltura, si sia assistito al proliferare anche nella provincia di Cosenza, di situazioni distorsive del processo migratorio, tra le quali ad esempio, l'evidente sproporzione tra il numero elevato dei visti d'ingresso rilasciati negli anni precedenti e quello del tutto irrilevante dei contratti di soggiorno sottoscritti presso lo Sportello o l'impiego degli stranieri irregolari nelle "cooperative senza terra" insediate nella Sibaritide. Problematiche che sicuramente afferiscono ad un fenomeno di portata più generale, tale da pervenire ad attenzione governativa, che ha reso necessario un controllo rigoroso ed articolato su tutto il territorio nazionale delle singole istanze di nulla osta presentate dalle aziende.

Conseguentemente, con riferimento alle **300** quote assegnate alla provincia di Cosenza in base al D.P.C.M. 17/02/2011, sono state sottoposte a verifica n. **626** istanze, riferite a **52** aziende, in relazione alle quali, in ossequio alle disposizioni impartite con circolare congiunta del 25/02/2011 del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle P.S., ed aderendo a specifica richiesta di S.E. il Prefetto, la D.T.L. ed il SUI, oltre ad accertare l'osservanza delle prescrizioni del CCNL di categoria, la congruità del numero delle richieste presentate in relazione alla capacità economica e alle esigenze dell'impresa e l'assolvimento degli oneri contributivi, hanno provveduto ad esaminare tutte le richieste presentate dai singoli datori di lavoro negli anni precedenti ed a valutarne gli esiti. Tale approfondita indagine, estesa a ritroso fino all'esercizio 2008 e condotta con l'ausilio dei canali di collegamento telematico attivati con I.N.P.S., C.C.I.A.A. e Agenzia delle Entrate, ha consentito l'assegnazione definitiva di n. **110** quote - ed il rilascio di un numero corrispondente di nulla osta -, riferite a **17** delle aziende sopraindicate, per le quali gli accertamenti effettuati hanno dato positivo riscontro. Di contro, su parere negativo espresso dalla D.T.L., è stato emesso dallo Sportello Unico motivato provvedimento di rigetto in relazione a **55** istanze, mentre è stata disposta l'archiviazione di **135** domande a seguito di rinuncia del richiedente. Vale anche per le quote degli stagionali ancora da definire, quanto sopra espresso in merito alle domande per lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, essendo ancora lo Sportello Unico in attesa del parere della Questura o dell'invio della documentazione richiesta da parte dei datori di lavoro interessati.

In merito alla conclusione della procedura di "emersione" di cui alla legge 102/2009, a seguito di nuove rituali convocazioni da parte dello Sportello, si è pervenuti nell'anno di riferimento alla sottoscrizione di n. **5** contratti di soggiorno ed all'archiviazione, per mancata presentazione delle parti, di altre **76** istanze. Allo stato, **76** pratiche risultano ancora da definire. Di queste, n. **22** domande sono state rigettate (ma non essendo ancora pervenuta la ricevuta di ritorno della raccomandata di invio, non è stato possibile emettere il provvedimento definitivo); n. **29** sono sospese per mancanza del parere della Questura; n. **25** risultano ancora non evase in quanto nel corso dell'istruttoria sono emerse anomalie di varia natura (ad es. richiesta d'integrazione della documentazione, rimasta senza esito).

Anche per l'istruttoria e l'esame delle domande finalizzate al ricongiungimento familiare, grande impegno si è reso necessario da parte del personale preposto, che sulla base delle direttive stabilite dal dirigente, ha offerto con continuità e competenza informazione e consulenza, assicurando risposte immediate e soluzioni sempre giuridicamente corrette in merito alle criticità di volta in volta rappresentate. L'obiettivo perseguito nello svolgimento di questa complessa attività è stato quello di conseguire una concreta razionalizzazione delle procedure, tale da rendere più celere l'erogazione dei provvedimenti in

questo settore d'intervento, ove maggiore è la pressione emotiva esercitata da un'utenza portatrice di problematiche di forte impatto sociale.

Nell'anno 2011 sono pervenute allo Sportello n. 173 istanze di ricongiungimento familiare, in riferimento alle quali, a seguito di verifica della sussistenza delle condizioni certificate dai richiedenti, sono stati rilasciati n. 114 nulla osta. Per la definizione delle restanti 59 domande, si è in attesa di acquisire il parere della Questura o la necessaria documentazione richiesta ai familiari che hanno presentato l'istanza.

Ciò premesso, si evidenzia come il regolare svolgimento dei compiti, annullando ogni criticità nell'erogazione dei servizi nei diversi settori d'intervento, abbia contribuito a rafforzare nell'utenza la consapevolezza di una presenza fattiva delle istituzioni sul territorio e ad assegnare allo Sportello Unico per l'Immigrazione il ruolo qualificante di centro naturale di riferimento per tutti gli stranieri che soggiornano nella provincia.

PARTE QUINTA

LA GESTIONE DEL PERSONALE E L'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il monitoraggio delle assenze è stato effettuato secondo le previsioni della c.d. "Riforma Brunetta". Dai dati esposti nella tabella trasmessa anche al Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, risulta un lieve decremento della media di assenze per malattia. Infatti nel 2010 la media delle assenze per malattia sul totale dei dipendenti era del 16,5, per l'anno 2011 il fenomeno si attesta intorno al 14,3. L'andamento decrescente delle assenze per malattia era già riscontrabile nell'anno 2009.

Continua l'andamento decrescente delle malattie superiori ai dieci giorni e pertanto, si desume che seppure non con i risultati sperati, la riforma ha prodotto in parte i suoi effetti.

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici anni 2009-2010

Tipologia Assenze	2011	2010
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	1.535	1.857
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	28	37
C. Totale assenze per altri motivi (3)	603	374
D. Totale assenze legge 104/92 (4)	503	499
E. Numero Dipendenti (5)	107	111
F. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)		
G. Provvedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (6)		
H. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	14,3	16,5
I. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	3,6	3,4
L. Media assenze complessiva	20,0	19,9

Note:

(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative.

(2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese).

(3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative.

Sono comprese le assenze per maternità retribuite. Sono escluse le ferie, i permessi a ore e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 anche se usufruiti per l'intera giornata.

(4) Vanno indicate tutte le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata

(5) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.

(6) Numero dei procedimenti avviati nel mese.

(6) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.

Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I sono calcolati automaticamente.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

La composizione tra le due fasce è così costituita:

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
GENNAIO-DICEMBRE	2011	2010
Funzionari (Area III)	14	14
Impiegati (Area II)	48	48
Totale	62	62

PERSONALE ISPETTIVO

Il personale ispettivo nel periodo di riferimento ha subito un decremento di n. 3 unità che ha interessato l'area III. Si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione del personale ispettivo operante presso questa Direzione. Nell'anno 2010 la Direzione Territoriale ha utilizzato personale distaccato.

PERSONALE ISPETTIVO	2011	2010
Ispettori del lavoro (Area III)	44	47
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	3
Totale	47	50

RELAZIONI SINDACALI

Nell'anno 2011 sono stati tenuti n. 3 incontri sindacali, mentre nel 2010 sono state tenute n. 6 incontri a causa dell'avvicinarsi alla Direzione dell'ufficio di n. 3 dirigenti che hanno apportato sostanziali modifiche all'assetto organizzativo e strutturale della D.T.L.

RELAZIONI SINDACALI		
	2011	2010
Incontri con RSU		
Incontri con RSU e OOSS territoriali	3	6
Accordi sottoscritti	1	3

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2010 sono state rispettate tutte le condizioni necessarie per la garanzia della sicurezza sul lavoro.

RISORSE FINANZIARIE

Dal confronto dei due esercizi di riferimento di cui alla tabella che segue, risulta un aumento delle spese di missione ed un andamento pressoché costante delle spese telefoniche e postali. L'incremento dell'uso degli strumenti informatici ha contribuito in maniera notevole al conseguimento dell'obiettivo di ridurre le uscite particolarmente nel 2010.

RISORSE FINANZIARIE	2011	2010
	€	€
Missioni all'interno	123.827,50	79.620,09
Spese telefoniche	4.136,61	4.184,64
Spese postali	3.703,47	3.593,72

CONCLUSIONI

Il presente lavoro frutto della collaborazione di tutto il personale della D.P.L. che ha fornito dati, chiarimenti e notizie ha rappresentato un momento di condivisione di esperienze e di saperi.

I risultati positivi raggiunti nei vari settori, dovuti all'impegno costante del Dirigente e del personale, costituiscono un incoraggiamento a perseguire la strada intrapresa per il miglioramento della qualità dei servizi a favore dell'utenza e per la diffusione nella società civile del principio di legalità strettamente connaturato alla nostra azione.